

Alluvione, in corso interventi per 100 milioni

Ieri la vice presidente della Regione, Irene Priolo, ha fatto il punto con i sindaci dell'Unione della Romagna Faentina su frane e corsi d'acqua

Nella giornata di mercoledì la vicepresidente con delega alla Protezione Civile della Regione, Irene Priolo, ha incontrato a Faenza amministratori dell'Unione faentina e tecnici per fare il punto sui danni alle infrastrutture e agli alvei dei corsi d'acqua dell'Unione della Romagna Faentina.

Nel corso dell'incontro è stata fatta la stima dei danni e la conta dei cantieri aperti e quelli da attivare in somma urgenza. Lunga la lista delle priorità emersa per un totale di 1,8 miliardi di interventi da realizzare prima dell'autunno per mettere al riparo il territorio dell'Unione che comprende sei comuni e quasi 600 km quadrati di territorio. Nel dettaglio, a Brisighella, che ha registrato 450 frane e dove ieri Priolo ha fatto un sopralluogo, sono in corso 155 interventi per 8 milioni 986mila euro; si tratta per lo più di lavori per ripristinare strade danneggiate da frane, il rifacimento di barriere paramassi, riparazione della



Irene Priolo, vice presidente della Regione con delega alla Protezione civile

massicciata ferroviaria lo smaltimento dei rifiuti. Ma si sta lavorando anche alla rimozione del fango, sugli alberi pericolanti e sulla messa in sicurezza del reticolo idrico minore. Gli interventi da avviare sono nove, per 12

IL TOTALE

La lunga lista delle priorità ammonta a ben 1,8 miliardi

milioni 870mila euro. Tra questi, la ricostruzione della viabilità lungo la provinciale 49 Bicocca, la ristrutturazione e l'adeguamento della barriera paramassi lungo Brisighellese, il consolidamento della provinciale 63 Valletta Zattaglia tra Zattaglia e Fogliano, il consolidamento e la protezione delle fondazioni del ponte Rio Signora Giovanna, la ricostituzione e realizzazione delle protezioni a difesa della sede ferroviaria.

Negli altri comuni dell'Unione faentina, sono in lista opere per quasi 97 milioni di euro. A Faenza, in particolare, sono previste 278 opere per 70 milioni 609mila euro; 26 sono state già realizzate per quasi 74mila euro; 168 sono i cantieri in corso per oltre 34 milioni e mezzo di euro, tra cui il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti (si stanno spostando quelli che erano stati accatastati alle Perle), per il ripristino di reti e gli impianti, la rimozione dei veicoli alluvionati, la messa in sicurezza di arginature e potature degli alberi. Infine, 75 saranno

gli interventi da attivare, per quasi 36 milioni: ripristino di strade, sistemazione di edifici pubblici e scuole, interventi di sicurezza idraulica e ripristino di opere idrauliche.

A Casola Valsenio sono previsti 255 interventi per oltre 24 milioni 150mila euro: 4 sono stati conclusi, 231 sono in corso per poco più di 4 milioni mentre 12 dovranno partire a breve. A Castel Bolognese le opere più urgenti ammontano a quasi 29 milioni e mezzo di euro: oltre a due interventi terminati se ne contano 49 in corso per circa 3 milioni e 19 da avviare per 26 milioni e mezzo. A Riolo Terme gli interventi urgenti ammontano a 6,6 milioni di euro e 44 opere dovranno essere attivate per circa 6,3 milioni.

A Solarolo, infine, sono 87 i lavori individuati come più urgenti per quasi 10 milioni di euro. Di questi, 3 da 250 mila euro complessivi risultano finiti; 47 in corso per quasi 1 milione 750mila euro e 34 da attivare per 7 milioni 765mila euro.